



Non è mai facile spiegare il perché di una candidatura.

Allora voglio farlo partendo proprio dalla risposta che io mi sono data a questa domanda. Ho scelto di candidarmi alla carica di consigliere del Consiglio di Amministrazione perché respiro aria di Banca Popolare di Puglia e Basilicata da quando sono nata.

Sono cresciuta come è cresciuta la Banca di casa mia, perché è diventata una mia e vostra seconda casa, ad iniziare da mio nonno Savino Francesco che ha lavorato in banca per 40 anni ed in veste di condirettore generale ha dato vita, insieme al dott. Michele Stacca, alla Banca Popolare della Murgia a cui ha fatto seguito la Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Dopo mio nonno anche mia madre ha respirato la stessa aria di casa. Si chiama Savino Leonarda e per ben 36 anni ha dato, come dipendente, il suo piccolo contributo per quella che ha sempre chiamato "seconda casa".

Non ho seguito le loro orme ma voglio che sia anche per me una forte e lungimirante "seconda casa" perché è la nostra banca, un'istituzione locale che è proiettata al futuro partendo proprio da radici solide che si chiamano "radici". Radici forti del nostro passato che hanno dato anno dopo anno quei mattoni dove oggi poggia il nostro futuro.

Come avvocato ho maturato tante esperienze nel settore bancario anche in qualità di legale di fiducia dell'istituto. Ecco perché ho deciso di mettermi in gioco soprattutto per essere rappresentante degli azionisti, delle aziende, degli imprenditori e delle persone comuni come noi che ci chiedono e, mi duole dirlo, lamentano una grave lacuna, ovvero la scarsa rappresentanza del nostro territorio nella governance della Banca.

Vi chiedo allora di farla ritornare ad essere la "seconda casa" di tutti, nessuno escluso, perché è la nostra Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Avv. **Claudia STIMOLA**
Candidato Consigliere